

# Installatori certificati: la Direttiva 2009/28/CE



Definiti a livello europeo i criteri di certificazione degli installatori di impianti che sfruttano le energie rinnovabili



Entro il 31 dicembre 2012 gli Stati membri dell'UE dovranno mettere a disposizione degli installatori su piccola scala di impianti di energia da fonti rinnovabili, dei **sistemi di certificazione o di qualificazione**.

La novità è contenuta nella [Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009](#), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 5 giugno 2009, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. La Direttiva, relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, prevede tra l'altro l'obbligo per ogni Stato membro di riconoscere le certificazioni degli installatori rilasciate dagli altri Stati membri, e la possibilità di rendere pubblico l'elenco degli installatori qualificati o certificati.

Nell'allegato IV del provvedimento sono enunciati i criteri (che riportiamo di seguito) in base ai quali dovranno essere elaborati i sistemi di certificazione

o quelli equivalenti di qualificazione.

## Procedura trasparente

In base a quanto stabilito dalla Direttiva 2009/28/CE, la procedura di certificazione o di qualificazione deve essere trasparente e chiaramente definita dallo Stato membro o dall'organismo amministrativo da esso designato. Inoltre, gli installatori di impianti di energia "verde" ricevono la certificazione nel quadro di un programma di formazione o da parte di un fornitore di formazione riconosciuti.

Il riconoscimento del programma di formazione o del fornitore di formazione è rilasciato dallo Stato membro o dagli organismi amministrativi da esso designati. **Il fornitore di formazione può essere il produttore dell'apparecchiatura o del sistema, un istituto o un'associazione.**

## Caratteristiche della formazione

La formazione per il rilascio della certificazione o della qualificazione degli installatori comprende sia una parte teorica che una parte pratica, e si conclude con un esame in esito al quale viene rilasciato un attestato. L'esame comprende una prova pratica mirante a verificare la corretta installazione di caldaie o stufe a biomassa, di pompe di calore, di sistemi geotermici poco profondi o di sistemi solari fotovoltaici o termici. Al termine della formazione, gli installatori devono possedere le capacità richieste per installare apparecchiature e sistemi rispondenti alle esigenze dei clienti in termini di prestazioni e di affidabilità, essere in grado di offrire un servizio di qualità e di rispettare tutti i codici e le norme applicabili, ivi comprese le norme in materia di marchi energetici e di marchi di qualità ecologica.

## Formazione preliminare

Programmi di formazione riconosciuti dovrebbero essere proposti agli installatori in possesso di esperienza professionale che hanno seguito o stanno seguendo determinati tipi di formazione. In particolare, per gli installatori di caldaie e di stufe a biomassa una formazione preliminare di idraulico, installatore di canalizzazioni, tecnico del riscaldamento o tecnico di impianti sanitari e di riscaldamento o raffreddamento; per gli installatori di pompe di calore una di idraulico o di tecnico frigorista e competenze di base di elettricità e impianti idraulici. Infine, per gli installatori di sistemi solari fotovoltaici o termici una formazione preliminare di idraulico o di elettricista e competenze di impianti idraulici, di elettricità e di copertura tetti, ivi compresi saldatura e incollaggio di giunti di tubi, sigillamento di raccordi, prove di tenuta, capacità di collegare cavi, buona conoscenza dei materiali di base per la copertura dei tetti, nonché dei metodi di isolamento e di impermeabilizzazione.

## Caldaie e stufe a biomassa

La parte teorica della formazione degli installatori di caldaie e di stufe a biomassa dovrebbe fornire un quadro della situazione del mercato della biomassa e comprendere gli aspetti ecologici, i combustibili derivati dalla biomassa, gli aspetti logistici, la prevenzione degli incendi, le sovvenzioni connesse, le tecniche di combustione, i sistemi di accensione, le soluzioni idrauliche ottimali, il confronto costi/redditività, nonché la progettazione, l'installazione e la manutenzione delle caldaie e delle stufe a biomassa. La formazione dovrebbe anche permettere di acquisire una buona conoscenza delle eventuali norme europee relative alle tecnologie e ai combustibili derivati dalla biomassa (ad esempio i pellet) e della legislazione nazionale e comunitaria relativa alla biomassa.

## Pompe di calore

Per quanto riguarda gli installatori di pompe di calore, l'aspetto teorico della formazione dovrebbe fornire un quadro della situazione del mercato delle pompe di calore e coprire le risorse geotermiche e le temperature del suolo di varie regioni, l'identificazione del

suolo e delle rocce per determinarne la conducibilità termica, le regolamentazioni sull'uso delle risorse geotermiche, la fattibilità dell'uso di pompe di calore negli edifici, la determinazione del sistema più adeguato e la conoscenza dei relativi requisiti tecnici, la sicurezza, il filtraggio dell'aria, il collegamento con la fonte di calore e lo schema dei sistemi. La formazione dovrebbe anche permettere di acquisire una buona conoscenza di eventuali norme europee relative alle pompe di calore e della legislazione nazionale e comunitaria pertinente.

### **Impianti fotovoltaici e termici**

Sempre secondo la Direttiva 2009/28/CE, la parte teorica della formazione degli installatori di sistemi solari fotovoltaici e termici dovrebbe fornire un quadro della situazione del mercato dei prodotti solari, nonché confronti costi/reddittività e coprire gli aspetti ecologici, le componenti, le caratteristiche e il dimensionamento dei sistemi solari, la scelta di sistemi accurati e il dimensionamento dei componenti, la determinazione della domanda di calore, la prevenzione degli incendi, le sovvenzioni connesse, nonché la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti solari fotovoltaici e termici. La formazione dovrebbe anche consentire l'acquisizione di una buona conoscenza delle eventuali norme europee relative alle tecnologie e alle certificazioni, ad esempio «Solar Keymark», nonché della legislazione nazionale e comunitaria pertinente.

### **Certificazione temporanea**

Infine, la certificazione degli installatori dovrebbe avere una **durata limitata nel tempo**, cosicché il rinnovo sarebbe subordinato alla frequenza di un corso di aggiornamento, in forma di seminario o altro.

---

### SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [L'energia fotovoltaica produrrà reddito agricolo](#)
- [CASA&CLIMA N°10 - Dicembre 2007](#)
- [La casa uovo che si ispira alla natura](#)
- [Francia: i Verdi contro l'eolico invasivo](#)
- [Le rinnovabili, sconosciute per 2 italiani su 3](#)